

# Verona si scopre più sicura

## Reati in calo del 17 per cento

Il prefetto: «Merito della sinergia tra le forze dell'ordine  
La nostra città è tra le prime a fare da traino per l'economia»

Alessandra Vaccari

Reati in calo: -17.12 per cento rispetto al 2009 e a -19.65 rispetto al 2008, che era già un gran risultato. Prostituzione diminuita, almeno quella sulla strada; lotta al narcotraffico consistente, usura in calo rispetto all'anno precedente, ma sempre con numeri che non sono e non possono essere indicativi.

È un bilancio positivo quello che ha presentato il prefetto Perla Stancari, ieri durante la conferenza stampa congiunta di fine anno, cui hanno partecipato sindaco e presidente della Provincia oltre al questore, al comandante dei carabinieri e della guardia di Finanza.

Ci sono alcune certezze nella nostra città: le forze dell'ordine collaborano tra loro e collaborano con le istituzioni. C'è sinergia con le associazioni di categoria e con il volontariato.

Che l'unione faccia la forza lo si dice da sempre. Sarà merito del comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico? Non per il tavolo in sé, ma perché questa istituzione è l'unica in Italia.

Soltanto a Verona siedono insieme prefetto e rappresentanti istituzionali o di categoria a seconda del problema che si deve affrontare. E il problema piuttosto che l'emergenza si risolvono insieme.

L'ha ribadito ieri mattina il prefetto Stancari, durante la conferenza organizzata per tracciare un bilancio dell'anno che si va a concludere. Ed è un bilancio positivo per i risultati raggiunti. Sono i dati a raccontare di una situazione positiva che vede in calo i reati come le rapine e i furti, sotto controllo la prostituzione su strada. È stato un anno difficile: dall'emergenza alluvione alla visita del capo di Stato, andando dalla cosa più negativa a quella più impegnativa. Verona e la sua provincia sempre protagoniste.

D'altra parte la nostra città è in bilico tra il terzo e quarto posto come città trainante nell'economia del nostro Paese proprio in questo periodo di crisi mondiale. E questo dato se da un lato non può far che piacere, dall'altro crea la giusta preoccupazione considerata che se un'area è molto ricca



Il prefetto Perla Stancari con il presidente della Provincia, il sindaco e il questore FOTO FADDA

rischia di attrarre l'attenzione delle organizzazioni criminali organizzate. E quando si parla di esse non si intende soltanto di stampo mafioso.

Vigile resta l'osservatorio sul credito che ha continuato a monitorare la realtà economica locale e a predisporre misure condivise con le banche a favore dei settori più colpiti dalla crisi economica in tema di credito alle famiglie e alle imprese e si è continuato a tenere controllati quei singoli casi di controversie insorte in merito all'erogazione del credito. In prefettura erano arrivate 26 segnalazioni, di queste 8

erano di famiglie e 18 di imprese. Alcuni casi hanno trovato una soluzione adeguata.

Un argomento su cui ha insistito molto il prefetto è stato quello sull'infortunistica stradale, evidenziando quanto alte siano le cifre e quanto ancora si possa fare per prevenire gli incidenti. A questo proposito il prefetto, oltre a continuare con Drugs on street ha disposto che venga realizzata una mappatura dei punti più critici e maggiormente segnalati per il verificarsi di incidenti. Sia il sindaco che il presidente della Provincia hanno evidenziato come Verona sia una

città in cui la collaborazione con le istituzioni è molto elevata, dato che non dev'essere dato per scontato. Il questore ha invece evidenziato che se raggiungere picchi positivi è auspicabile, il difficile è mantenerli. Nel 2010 si sono addirittura migliorati, questi dati, e il merito va dato a tutte le persone uomini e donne delle forze dell'ordine e dell'Esercito che quotidianamente pattugliano le nostre strade prevenendo, perché questa resta la migliore arma, quella che Vincenzo Stingone ha definito «l'arma segreta» per combattere la criminalità. ♦